

Attacchi del Cgcr, la rsu di Iren difende il segretario

La RSU di Iren-Parma, in rappresentanza di tutti i lavoratori, desidera esprimere solidarietà alla segretaria generale della Cgil di Parma, Patrizia Maestri e rigettare l'inaccettabile e strumentale attacco personale di cui è stata oggetto nei giorni scorsi da parte del Comitato Gestione Corretta Rifiuti.

Riconoscendo l'impegno e la sensibilità da sempre espressi dalla Cgil non solo nei confronti delle problematiche occupazionali, ma anche sui temi emergenti delle politiche energetiche e ambientali e della salute dei cittadini, si ritiene opportuno ricordare che ad autorizzare la realizzazione del termovalorizzatore sono stati gli enti preposti e non la Cgil. Detto ciò, va tuttavia ricordato che, una volta che la decisione è stata presa, vi sono impegni vincolanti da parte dell'azienda, a cui i lavoratori sono legati in quanto contemplati anche nei piani industriali, non ottemperando i quali sono previste penali onerose nei confronti di Iren, con effetti diretti sia sull'azienda e i suoi dipendenti che sui cittadini.

Parma deve assumersi in materia di

smaltimento dei rifiuti le proprie responsabilità, dopo più di 14 anni i rifiuti prodotti a Parma, in città e provincia, devono essere smaltiti sul territorio, a prescindere dalla tecnologia utilizzata che i lavoratori auspicano e pretendono sia la più efficace, sicura e compatibile ad oggi disponibile.

Per questo risulta vergognoso e paradossale l'attacco alla segretaria della Cgil di Parma, che peraltro è stata solo una delle parti a prendere posizione sulla questione. Infatti il comunicato oggetto degli strali del CGCR è stato condiviso dalle Camere del Lavoro di Reggio Emilia e Piacenza, oltre che dalla Cgil regionale dell'Emilia-Romagna.

Ricordiamo infine che stiamo parlando di un'azienda che conta oltre 5000 dipendenti. A tale proposito si valuta profondamente sbagliato da parte del Comitato mettere in contrapposizione cittadini e lavoratori, come si sta tentando di fare con le ultime iniziative di boicottaggio verso l'azienda, le quali dimostrano scarsa fiducia nelle capacità professionali ed etiche dei dipendenti di Iren che hanno dimostrato in più di 100 anni di storia dell'azienda un forte attaccamento alla città, ai cittadini ed ai servizi gestiti. Non saranno alcuni corrotti o presunti tali a cambiare questa storia.